

IMMAGINARI SOCIOLOGICI E MUTAMENTI SOCIALI

COLLANA DI STUDI E RICERCHE
SU SOCIETÀ, CULTURA E LAVORO

2



DIRETTORE

Emanuele Toscano

Università degli Studi “Guglielmo
Marconi”

Andrea Grippo

Università degli Studi “Guglielmo
Marconi”

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanna Campanella

Università degli Studi “Guglielmo
Marconi”

Laura Iannelli

Università degli Studi di Sassari

Eleonora Costantini

Università degli Studi di Modena e
Reggio Emilia

Francesca Romana Lenzi

Università degli Studi di Roma
“Foro Italico”

Daniele di Nunzio

Università degli Studi “Guglielmo
Marconi”

Domenico Morreale

Università degli Studi “Guglielmo
Marconi”

Antimo Luigi Farro

Sapienza Università di Roma

Marcello Pedaci

Università degli Studi di Teramo

Renato Fontana

Sapienza Università di Roma

Fabrizio Pirro

Sapienza Università di Roma

Francesca Davida Pizzigoni

Università degli Studi di Torino



IMMAGINARI SOCIOLOGICI E MUTAMENTI SOCIALI

COLLANA DI STUDI E RICERCHE SU SOCIETÀ, CULTURA E LAVORO

«La sociologia non si scrive con le maiuscole»
ALAIN TOURAINE

«Immaginari sociologici e mutamenti sociali» è una collana con vocazione multidisciplinare aperta ad accogliere studi e ricerche che abbiano l'obiettivo di indagare con rigore metodologico e originalità dell'analisi i conflitti, le dinamiche, le trasformazioni e le sfide che si presentano nelle società contemporanee da una prospettiva sociale, politica, culturale e del lavoro.

La collana è aperta al contributo di studiosi, italiani e stranieri, diversi per natura disciplinare, approccio e metodo di analisi.

I principali, ma non esclusivi, ambiti di studio, analisi e ricerca all'interno della collana sono:

- l'azione collettiva, nella sua più ampia accezione che coinvolga tanto lo studio dei movimenti sociali quanto un più ampio contesto di mutamento sociale, culturale, politico, economico e del lavoro;
- le questioni teoriche e i nuovi orientamenti della sociologia;
- la metodologia di ricerca sociale, con particolare attenzione, sebbene non esclusiva, alla ricerca empirica qualitativa;
- la cultura del lavoro e processi di cambiamento in atto.

Sulla base della loro aderenza agli interessi della collana e in base alla loro rilevanza all'interno del dibattito scientifico, le proposte di pubblicazione saranno selezionate dai membri del comitato scientifico e sottoposte ad un sistema di valutazione basato sulla revisione paritaria e anonima (*peer review*).

Il volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Classificazione Decimale Dewey:

306.8 (23.) MATRIMONIO E FAMIGLIA

LAURA AROSIO

**L'AMORE
NASCE ONLINE?
I LUOGHI DELL'INCONTRO
NELL'ITALIA CONTEMPORANEA**





aracne



ISBN
979-12-218-1301-2

PRIMA EDIZIONE
ROMA 27 GIUGNO 2024

Cupido potrà anche avere le ali,
ma esse non sembrano adatte per lunghe distanze

J.H.S. BOSSARD (1932), studiando la prossimità
residenziale dei futuri coniugi nella città di Filadelfia

INDICE

- 11 *Introduzione*
- 17 **Capitolo I**
I luoghi dell'incontro del partner
1.1. Perché studiare i luoghi dell'incontro, 17 – 1.2. Luoghi pubblici, selezionati, privati, 22 – 1.3. Dove si incontrano i coniugi italiani, 25 – 1.4. Luoghi dell'incontro e sistema di stratificazione, 30 – 1.5. Luoghi dell'incontro e modelli di assortimento, 33.
- 35 **Capitolo II**
La Rete Internet come luogo dell'incontro
2.1. Incontrarsi nella Rete Internet, 35 – 2.2. La Rete come intermediario del mercato matrimoniale, 39 – 2.3. Cosa rende attrattiva la Rete come luogo dell'incontro, 41 – 2.4. Caratteristiche degli incontri in Rete, 43 – 2.5. Come gli incontri in Rete possono cambiare le regole della coppia, 48 – 2.6. Incontri in Rete e sistema di stratificazione in Italia, 53.

57 **Capitolo III**

Incontri in Rete e sviluppi della storia di coppia

3.1. Dall'incontro online al consolidamento del legame offline, 57 – 3.2. Dal consolidamento della relazione al matrimonio, 61 – 3.3. Perché i matrimoni di chi si è incontrato in Rete sono diversi, 63 – 3.4. Incontri in Rete e qualità del matrimonio, 65 – 3.5. Incontri in Rete e infedeltà matrimoniale, 69 – 3.6. Incontri in Rete e tendenze nell'instabilità coniugale, 73.

77 *Conclusioni*

85 *Bibliografia*

INTRODUZIONE

Se ci venisse chiesto di riflettere sulle circostanze che possono portare due persone ad incontrarsi e scegliersi nella prospettiva di formare un legame di coppia relativamente stabile, la maggior parte di noi si ritroverebbe a pensare da un lato a quell'insieme di avvenimenti che hanno a che fare con la fatalità di un'occasione fortuita e non programmata, e dall'altro a quell'insieme di sensazioni che riguardano l'attrazione e l'interesse reciproco, sia di tipo fisico che di carattere intellettuale.

La nostra risposta apparirebbe plausibile, e confortata dal ricordo delle vicende che abbiamo vissuto in prima persona o attraverso l'esperienza di familiari e conoscenti. Essa ben si accorderebbe con i principi dell'amore romantico, l'ideale diffusosi in Europa a partire dall'inizio dell'Ottocento secondo cui il legame di coppia si basa sul desiderio e sui sentimenti personali che legano i partner, accompagnandoli nella scelta e nella decisione di stare insieme (per un'introduzione al concetto di amore romantico nelle

società contemporanee, Arosio, 2016). Una questione intima e privata che non ha altri protagonisti se non gli individui stessi e che chiama in causa l'idea di libertà e di autorealizzazione (Giddens, 1992).

Eppure non è così. Nelle società occidentali contemporanee le persone non si incontrano per caso, e neppure si scelgono unicamente in base ai sentimenti e all'affinità personale. Un indizio molto forte in questa direzione arriva dalle statistiche ufficiali, che da tempo monitorano le modalità di assortimento dei partner, segnalando la persistenza di una regolarità empirica che poco ha a che vedere con la passione e la scelta individuale: la maggioranza delle coppie si forma tra persone che si assomigliano in base a caratteristiche sociali rilevanti. Stesso lavoro, stesso titolo di studio, stessa posizione sociale. E la cosa forse più sorprendente è che i partner condividono non solo le stesse caratteristiche individuali, ma anche quelle della loro famiglia d'origine.

Cosa hanno a che fare l'attrazione personale e il titolo di studio dei futuri suoceri? In altri termini, cosa lega la passione amorosa e l'omogamia sociale? La risposta chiama in causa il fatto che fra i sentimenti privati e le statistiche ufficiali si pongono diversi fattori intermedi, di cui gli individui non sono pienamente consapevoli, che modellano il percorso che conduce all'incontro e alla scelta, rendendolo meno personale e maggiormente esposto all'influenza del contesto sociale (Bozon ed Heran, 1989, Kalmijn, 1998).

Per iniziare, questi fattori riguardano le circostanze in cui avvengono gli incontri, che possono accadere in diversi luoghi, come ad esempio i contesti di lavoro, di studio, di svago, oppure in ambienti religiosi, mentre si viaggia, o anche in agenzie specializzate che si propongono lo scopo

di organizzare appuntamenti. I luoghi in cui si incontrano i partner sono legati al tipo di vita che essi conducono e alla loro posizione nello spazio sociale. Al contempo questi luoghi danno forma alle scelte di coppia rendendole meno imprevedibili.

Anche le preferenze verso alcune caratteristiche del partner, che rappresentano uno degli elementi intermedi fra scelta individuale e vincolo sociale, appaiono in ultima istanza modellate dalle inclinazioni che derivano dall'educazione, dalla condizione economica e dalla frequentazione di determinati ambienti culturali. I gusti, le aspettative, il modo di guardare alla realtà presentano infatti un legame con le appartenenze sociali e di classe (Bourdieu, 1977).

I fattori che influiscono sulla scelta del partner hanno inoltre attinenza con le pressioni sociali esercitate dai gruppi in cui gli individui sono inseriti, in particolare dalle famiglie, dallo stato e dall'autorità religiosa, forze sociali in grado di comminare sanzioni formali e informali capaci di scoraggiare o al contrario incoraggiare certi tipi di unione.

L'oggetto di questo volume sono i luoghi dell'incontro del partner nell'Italia contemporanea, intesi come intrecci di relazioni e di norme sociali, che da un lato contribuiscono a modellare le scelte e dall'altro incidono sulla evoluzione delle storie di coppia. Si presterà attenzione agli incontri che conducono al matrimonio, in quanto esso rappresenta un impegno di lunga durata che coinvolge non solo i coniugi ma anche le loro famiglie e i gruppi sociali di cui fanno parte. Il loro studio offre dunque un contributo alla comprensione dei fenomeni sociali, delle interazioni di cui essi si compongono e del loro mutamento nel tempo.

A partire da una riflessione su quali sono gli ambienti in cui si conosce la persona con cui verrà costruita una

relazione relativamente stabile, verrà inizialmente proposta una riflessione su come cambia nel tempo la frequenza con cui gli incontri accadono nei diversi luoghi, e su quale rapporto essi hanno con il sistema di stratificazione sociale e con gli elementi culturali di una società. Verranno poi discusse le circostanze che accompagnano lo sviluppo della storia di coppia a partire dal luogo in cui essa si è formata: i luoghi dell'incontro possono avere un legame con i modelli di assortimento dei partner, sulla qualità della relazione e sul suo destino nel breve e nel lungo periodo.

Torniamo per un istante alla domanda da cui siamo partiti. Quali sono le circostanze che portano due persone ad incontrarsi e scegliersi? Alcuni, probabilmente molti fra i più giovani, avranno pensato alla possibilità che questo accada nella Rete Internet. Siti di incontri, ma anche forum di discussione e ambienti online dedicati alle più diverse attività. Per questo motivo, nel volume verrà riservata una speciale attenzione alle nuove tecnologie e alla Rete Internet, uno spazio sociale che sempre più spesso si configura come luogo dell'incontro nelle società contemporanee. Verrà proposta una definizione del fenomeno degli incontri online, una sua quantificazione e una riflessione su ciò che rende attraente la Rete come luogo in cui dare inizio ad una relazione. Inoltre si rifletterà sulle possibili conseguenze della diffusione della Rete come canale dell'incontro, ad esempio sulla qualità del rapporto di coppia. Un tema importante riguarderà l'eventualità che incontrare un partner su Internet possa significare allargare la platea della scelta e rendere quest'ultima maggiormente slegata dai vincoli sociali. In altre parole, si rifletterà sulla possibilità che la Rete Internet intesa come luogo dell'incontro possa favorire scelte fra dissimili e la formazione di coppie che non

corrispondono al criterio più diffuso dell'omogamia sociale. Scegliersi in Rete può avere un legame anche con lo sviluppo della relazione e sulla sua esposizione al rischio di instabilità nel medio e nel lungo periodo. Per questo si rifletterà su come le unioni nate online possano migrare nel mondo delle relazioni faccia a faccia, trovare nuove forme di comunicazione e nuovi equilibri sia interni alla coppia sia nel modo in cui essa viene percepita dal contesto sociale. Queste circostanze avranno un impatto sulla qualità e sulla stabilità della storia di coppia.

La riflessione teorica presentata nel volume verrà accompagnata dai dati empirici disponibili, privilegiando le fonti di statistica ufficiale, con particolare riferimento alla società italiana contemporanea. Data la rilevanza dei temi trattati e del modo in cui essi si riflettono sulla società, emergerà l'interesse a continuare a fare ricerca sui luoghi dell'incontro e ad espandere il campo di osservazione per comprendere a fondo le trasformazioni di un fenomeno in mutamento.

CAPITOLO I

I LUOGHI DELL'INCONTRO DEL PARTNER

1.1. Perché studiare i luoghi dell'incontro

Nelle società occidentali contemporanee gli individui destinati a formare una coppia relativamente stabile, caratterizzata dall'esperienza della convivenza o del matrimonio, si incontrano in diversi luoghi: tra i principali, negli ambienti in cui studiano o lavorano, in quelli in cui si dedicano allo sport e al divertimento, nel vicinato o mentre si spostano da un luogo all'altro, in occasioni di ritrovo organizzate a casa di parenti e amici.

I contesti in cui gli individui fanno conoscenza dei loro futuri partner sono da tempo studiati nella letteratura sociologica in quanto essi costituiscono, insieme alle preferenze personali e alle pressioni esercitate dal gruppo di appartenenza, una delle principali forze in grado di modellare le scelte matrimoniali (per una introduzione, si vedano tra gli altri, Blau e Schwartz, 1997; Kalmijn e Flap, 2001; Lampard, 2007; Mollenhorst *et al.*, 2008; McClendon, 2018).

In particolare i luoghi dell'incontro sono collegati al tipo di persona che verrà scelta e ai modelli di assortimento della coppia che si verrà a formare (Coleman, 1981). In questo contesto, particolare rilievo assumono i concetti di omogamia ed eterogamia sociale.

L'omogamia sociale si riferisce all'unione di due partner che condividono le stesse caratteristiche sociali rilevanti (per una introduzione si veda Arosio, 2004). Negli studi classici, il riferimento è alla classe sociale delle famiglie d'origine. Per estensione, il concetto viene riferito anche alle caratteristiche dei partner stessi quali, fra le più studiate, la posizione sociale e il titolo di studio, l'età, il credo religioso. Con il termine eterogamia si intende invece la situazione in cui i membri della coppia presentano caratteristiche sociali differenti. All'interno dell'eterogamia si distinguono le coppie in cui è il partner maschile ad avere maggiori risorse sociali (iperogamia) e quelle in cui è la donna ad occupare una situazione di maggiore vantaggio (ipogamia).

Nelle società occidentali contemporanee, la regola sociale più diffusa è quella dell'omogamia, che si intende come la completa somiglianza dei coniugi in base alle caratteristiche sociali rilevanti (tra gli altri, Blossfeld e Timm 2013; Kalmijn 1998; Schwartz 2013; per il caso italiano, fra gli studi più recenti, si veda D'ambrosio e Pastori 2017 oltre che le statistiche ufficiali). Questa norma è ampiamente accettata socialmente. Anche la situazione di un uomo con maggiori risorse appare socialmente normata e accettata perché risponde a rapporti di genere presenti nelle società (de Singly, 1987; Kaufmann, 1993). Sebbene la presenza di donne con maggiori risorse all'interno della coppia sia meno diffusa, essa è in crescita numerica, anche se socialmente rimane non normata.

I modelli di assortimento possono avere un impatto sulla storia matrimoniale, in particolare sulla durata e sulla stabilità delle coppie (Kaufmann, 1993). Le relazioni caratterizzate da omogamia e ipergamia tendono ad essere più stabili e durature, mentre quelle caratterizzate da ipogamia sono più esposte al rischio di rottura (per il caso italiano Arosio, 2004). Questa regolarità empirica può essere interpretata come l'esito dell'esistenza di squilibri di potere all'interno della coppia eterogama (Centers *et al.*, 1971) e di gusti e aspettative differenti da parte dei coniugi (Bumpass e Sweet, 1972). Un aspetto molto rilevante riguarda i fattori sociali: le coppie in cui c'è piena somiglianza (omogamia) o in cui si registra la posizione di vantaggio del marito (ipergamia) sono diffuse e socialmente accettate: questo facilita le interazioni fra i partner e il loro essere accettati come coppia "legittima" dall'ambiente sociale in cui vivono. Al contrario le coppie che si discostano dalle norme sociali diffuse scontano le difficoltà legate al mancato riconoscimento da parte dell'ambiente circostante e alla assenza di norme sociali abitualizzate (Cherlin, 1978). Il venir meno del supporto sociale nella coppia ipogama, che si pone al di fuori delle norme sociali, e il dover definire le proprie regole di funzionamento porta difficoltà alla relazione e la espone al rischio di rottura (Arosio, 2006).

I modelli di assortimento della coppia sono stati studiati già a partire dai classici studi sociologici in quanto indicatori della chiusura o apertura di una società (Schumpeter, 1951; Glass, 1954). I matrimoni intesi come relazioni di lunga durata non coinvolgono solo gli individui, ma anche le famiglie e i gruppi sociali con cui essi si relazionano (Blau e Duncan, 1967; Blossfeld, 2009). Quando coinvolgono partner con diverse caratteristiche sociali essi possono

essere considerati un segnale di riconoscimento e accettazione sociale tra i gruppi (Hazerligg e Lopreato, 1972). In aggiunta, la nascita dei figli di una coppia eterogama è in grado di modificare le linee di confine e il senso di appartenenza all'interno di una società. Per questo la prevalenza dell'omogamia nelle società occidentali contemporanee può essere intesa come il risultato di fenomeni di chiusura sociale fra i gruppi (Weber, 1922).

È interessante notare che ai diversi contesti di incontro sono legate differenti aspettative riguardanti il livello di similarità fra i partner con riferimento a caratteristiche sociali rilevanti come la classe sociale, l'educazione, l'età, la religione, l'appartenenza territoriale (Kalmijin, 1998). In particolare, quanto più omogenei al loro interno sono i luoghi dell'incontro, quanto maggiori sono le possibilità che vengano a formarsi unioni fra simili. Ad esempio la conoscenza che avviene nel quartiere di residenza favorisce la formazione di coppie altamente omogenee per le caratteristiche sociali della famiglia di origine. La scuola privilegia la somiglianza per caratteristiche acquisite, quali l'educazione e il lavoro dei partner, mentre l'ambiente di lavoro tende a dar vita a coppie dal profilo relativamente più differenziato. Conoscere i luoghi dell'incontro e monitorare il loro andamento nel tempo permette dunque di valutare il fenomeno dell'omogamia e dell'eterogamia sociale, e di riflettere sul più ampio tema della mobilità e delle disuguaglianze sociali.

I luoghi dell'incontro tendono poi a mostrare un collegamento con gli esiti della storia di coppia. Alcuni studi hanno posto in luce come il contesto in cui i partner si sono conosciuti possa essere legato ai successivi livelli di soddisfazione e di attaccamento alla relazione espressi dai